

## LA RELAZIONE DI REVISIONE ED I COLLEGAMENTI CON I PRINCIPI DI REVISIONE

**Responsabilità [del revisore][della società di revisione] per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I [miei][nostri] obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il [mio][nostro] giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## LA RELAZIONE DI REVISIONE ED I COLLEGAMENTI CON I PRINCIPI DI REVISIONE

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), [ho esercitato][abbiamo esercitato] il giudizio professionale e [ho mantenuto][abbiamo mantenuto] lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- [ho identificato e valutato][abbiamo identificato e valutato] i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; [ho definito e svolto][abbiamo definito e svolto] procedure di revisione in risposta a tali rischi; [ho acquisito][abbiamo acquisito] elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il [mio][nostro] giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## LA RELAZIONE DI REVISIONE ED I COLLEGAMENTI CON I PRINCIPI DI REVISIONE

Inoltre (continua):

- [ho acquisito][abbiamo acquisito] una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- [ho valutato][abbiamo valutato] l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## LA RELAZIONE DI REVISIONE ED I COLLEGAMENTI CON I PRINCIPI DI REVISIONE

Inoltre (continua):

- [sono giunto][siamo giunti] ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, [sono tenuto][siamo tenuti] a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del [mio][nostro] giudizio. Le [mie][nostre] conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- [ho valutato][abbiamo valutato] la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## LA RELAZIONE DI REVISIONE ED I COLLEGAMENTI CON I PRINCIPI DI REVISIONE

[Ho comunicato][Abbiamo comunicato] ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

[inserire il paragrafo come previsto dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B]

[Nome, Cognome e Firma del revisore Sede del revisore  
Data]

[Nome, Cognome e Firma del responsabile dell'incarico Denominazione della società di revisione  
Sede del revisore responsabile dell'incarico  
Data]

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.200: GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE

### Obiettivi generali del revisore

11. Nello svolgimento della revisione contabile del bilancio, gli obiettivi generali del revisore (di seguito anche "obiettivi generali di revisione") sono i seguenti:
  - a) acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, che consenta quindi al revisore di esprimere un giudizio in merito al fatto se il bilancio sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile;
  - b) emettere una relazione sul bilancio ed effettuare comunicazioni come richiesto dai principi di revisione, in conformità ai risultati ottenuti dal revisore.
12. In tutti i casi in cui non sia possibile acquisire una ragionevole sicurezza e nelle circostanze in cui un giudizio con rilievi nella relazione di revisione non sia sufficiente ad informare adeguatamente gli utilizzatori del bilancio, i principi di revisione richiedono che il revisore dichiari l'impossibilità di esprimere un giudizio ovvero receda dall'incarico, ove il recesso<sup>3</sup> sia consentito dalla legge o dai regolamenti applicabili.<sup>3-bis</sup>

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.200: GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE

### Scetticismo professionale

Scetticismo professionale – Un atteggiamento che comprenda un approccio dubitativo, attento alle condizioni che possano indicare possibili errori dovuti a comportamenti o eventi non intenzionali o a frodi, e una valutazione critica degli elementi probativi.

**Il Revisore è tenuto a verificare l'attendibilità dei documenti che gli vengono dati a supporto delle sue verifiche?**

**A18. Lo scetticismo professionale implica prestare attenzione, per esempio:**

- agli elementi probativi acquisiti in contraddizione tra di loro;
- alle informazioni che mettono in discussione l'attendibilità dei documenti e delle risposte alle indagini che si intendono utilizzare come elementi probativi;
- alle condizioni che possono segnalare possibili frodi;

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.200: GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE

### Scetticismo professionale

Lo scetticismo professionale è necessario per la valutazione critica degli elementi probativi. Ciò implica **interrogarsi sugli elementi probativi contraddittori e sull'attendibilità dei documenti e delle risposte alle indagini e di altre informazioni acquisite dalla direzione e dai responsabili delle attività di governance**. Ciò include altresì la considerazione della sufficienza e dell'appropriatezza degli elementi probativi acquisiti alla luce delle circostanze, per esempio nel caso in cui sussistano fattori di rischio di frode e un singolo documento, per sua natura suscettibile di frode, rappresenti l'unica evidenza a supporto di un importo significativo di bilancio.

**Il revisore può accettare come autentiche le registrazioni e i documenti, a meno che non abbia motivo di ritenere diversamente.** Tuttavia, il revisore è tenuto a considerare l'attendibilità delle informazioni da utilizzare come elementi probativi. **In caso di dubbi sull'attendibilità delle informazioni o di indizi di possibili frodi** (per esempio, se le circostanze identificate nel corso della revisione contabile inducono il revisore a ritenere che un documento possa non essere autentico ovvero che i termini di un documento possano essere stati contraffatti), **i principi di revisione richiedono che il revisore svolga ulteriori indagini e determini quali modifiche o integrazioni alle procedure di revisione siano necessarie per risolvere la questione.**

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.200: GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE

### Ragionevole Sicurezza

Ragionevole sicurezza – Nel contesto della revisione contabile del bilancio, un livello di sicurezza elevato, ma non assoluto.

Per ottenere una ragionevole sicurezza, il revisore **deve acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati per ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabilmente basso** e per consentire in tal modo di trarre conclusioni ragionevoli su cui basare il proprio giudizio.

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.200: GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE

### Errori Significativi

Rischio di errori significativi – Il rischio che il bilancio sia significativamente errato prima di essere sottoposto a revisione contabile. Tale rischio è costituito da due componenti, di seguito descritte a livello di asserzioni:

- i) Rischio intrinseco – La possibilità che un'asserzione relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa contenga un errore che potrebbe essere significativo, singolarmente o insieme ad altri, indipendentemente da qualunque controllo ad essa riferito;
- ii) Rischio di controllo – Il rischio che un errore, che potrebbe riguardare un'asserzione relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa e che potrebbe essere significativo, singolarmente o insieme ad altri, non sia prevenuto, o individuato e corretto, in modo tempestivo dal controllo interno dell'impresa.

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.200: GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE

### Errori Significativi

**A34. I rischi di errori significativi possono sussistere a due livelli:**

- a livello di bilancio nel suo complesso;
- a livello di asserzioni per classi di operazioni, saldi contabili e informativa di bilancio.

A35. I rischi di errori significativi a livello di bilancio nel suo complesso si riferiscono ai **rischi di errori significativi che riguardano in modo pervasivo il bilancio nel suo complesso** e potenzialmente influenzano molte asserzioni.

A36. I rischi di errori significativi a livello di asserzioni sono identificati e valutati al fine di stabilire la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione conseguenti necessarie per acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati. Tali elementi consentono al revisore di esprimere un giudizio sul bilancio con un livello di rischio di revisione accettabilmente basso. ***I revisori utilizzano diversi approcci per conseguire l'obiettivo di identificare e valutare i rischi di errori significativi. Per esempio, il revisore può utilizzare un modello che esprima in termini matematici la relazione generale esistente tra le componenti del rischio di revisione al fine di giungere ad un livello accettabile di rischio di individuazione. Alcuni revisori considerano tale modello utile nella pianificazione delle procedure di revisione.***

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.200: GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE ASSERZIONI

**A37. Il rischio di errori significativi a livello di asserzioni comprende due componenti:**

- il rischio intrinseco
- il rischio di controllo.

**Il rischio intrinseco e il rischio di controllo sono rischi dell'impresa, che esistono indipendentemente dalla revisione contabile del bilancio.**

Asserzioni combinate	Classi di operazioni	Saldi contabili	Presentazione e informativa
Completezza (C)	Completezza	Completezza	Completezza
Esistenza (E)	Manifestazione	Esistenza	Manifestazione
Accuratezza (A)	Accuratezza	Diritti e obblighi	Accuratezza
	Competenza	Classificazione	Diritti e obblighi
	Classificazione		Classificazione
Valutazione (V)		Valutazione	Valutazione

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.200: GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE ASSERZIONI



DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA 200: SIGNIFICATIVITÀ E RISCHIO DI REVISIONE

### Rischio inerente (intrinseco)

L'attitudine di un conto di bilancio o di una classe di transazioni o di informativa di essere errata prima del relativo controllo.

### Rischio di controllo

Il rischio che un errore materiale non sia prevenuto o scoperto o corretto dal sistema di controllo interno dell'impresa.

### Rischio di individuazione

Il rischio che le procedure di revisione non trovino un errore significativo contenuto nel bilancio.

Rischio  
inerente

+

Rischio di  
controllo

=

Rischio netto

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA 200: SIGNIFICATIVITÀ E RISCHIO DI REVISIONE



Rischio Inerente

Rischio di Controllo

Rischio di  
individuazione

Rischio di  
Revisione

### Limiti intrinseci della revisione contabile

A45. Non ci si attende che il **revisore annulli il rischio di revisione**, né egli è in grado di farlo, e quindi **non può ottenere una sicurezza assoluta che il bilancio non contenga errori significativi dovuti a frode o a comportamenti o eventi non intenzionali**. Ciò in quanto nella revisione contabile sussistono limiti intrinseci che rendono di **natura persuasiva, piuttosto che conclusiva**, la maggior parte degli elementi probativi dai quali il revisore trae le sue conclusioni e sui quali egli basa il proprio giudizio.

I limiti intrinseci della revisione contabile derivano:

- dalla natura dell'informativa finanziaria;
- dalla natura delle procedure di revisione;
- dalla necessità che la revisione contabile si svolga in tempi e a costi ragionevoli.

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## LE FASI DEL PROCESSO DI REVISIONE PREVISTE DAGLI ISA E COLLEGAMENTO AI SINGOLI PRINCIPI.



DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

LE FASI DI:  
*ACCETTAZIONE, PIANIFICAZIONE, ESECUZIONE E CONCLUSIONI*



Review interattiva di riflessione e di consultazione tra i membri del gruppo di lavoro

Archiviare la documentazione a supporto del giudizio professionale di revisione

Comunicare con il Management e con gli attori della Governance della Ente soggetto a revisione

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

LE FASI DI:  
*ACCETTAZIONE, PIANIFICAZIONE, ESECUZIONE E CONCLUSIONI*



Accettare l'incarico o decidere di continuarlo

Definizione del contratto e dei termini dello stesso

Mobilizzare il gruppo di lavoro

Valutare l'indipendenza

Impostare le procedure di pianificazione tecnica del lavoro

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

**LE FASI DI:  
ACCETTAZIONE, PIANIFICAZIONE, ESECUZIONE E CONCLUSIONI**

**Comprendere il business, valutare i rischi e stabilire la strategia di revisione**



DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

**LE FASI DI:  
ACCETTAZIONE, PIANIFICAZIONE, ESECUZIONE E CONCLUSIONI**

**Rispondere ai rischi e documentare il lavoro svolto**



DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## LE FASI DEL PROCESSO DI REVISIONE DEL BILANCIO

### Completamento del lavoro

Eeguire le  
procedure di  
completamento  
della revisione

Referenziare il  
Bilancio

Riportare i  
Problemi  
riscontrati

Effettuare un  
incontro  
conclusivo con  
la Società

Effettuare un  
incontro  
conclusivo con  
il Gruppo di  
lavoro

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

Paragrafo	Obiettivo del principio di revisione internazionale
230.5	L'obiettivo del revisore è quello di predisporre una documentazione che fornisca: a) una sufficiente ed appropriata evidenza documentale degli elementi a supporto della relazione di revisione; b) l'evidenza che la revisione contabile sia stata pianificata e svolta in conformità ai principi di revisione ed alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Che forma devono avere le carte di lavoro?

Cosa devono includere?

Per quanto tempo si conservano?

Cosa devono indicare?

Tempistica di preparazione?

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

Paragrafo	Estratti pertinenti dai principi di revisione internazionali
230.6	Al fini dei principi di revisione internazionali, i seguenti termini hanno il significato sotto riportato: a) Documentazione della revisione - L'evidenza documentale delle procedure di revisione svolte, degli elementi probativi pertinenti acquisiti e delle conclusioni raggiunte dal revisore (talvolta è utilizzato anche il termine "carte di lavoro"); b) File di revisione (audit file) – Uno o più raccoglitori, o altro tipo di supporto, in formato cartaceo ovvero elettronico, contenenti le evidenze documentali che comprendono la documentazione di revisione relativa ad uno specifico incarico; c) Revisore esperto - Una persona (sia interna che esterna rispetto al soggetto incaricato della revisione) che abbia esperienza pratica di revisione ed una conoscenza ragionevole: i) dei processi di revisione; ii) dei principi di revisione e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili; iii) del contesto economico in cui opera l'impresa; iv) delle tematiche di revisione contabile e di informativa finanziaria relative al settore in cui opera l'impresa.
230.7	Il revisore deve predisporre la documentazione della revisione in modo tempestivo. (Rif.: Par. A1)

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

### Forma contenuto ed ampiezza della documentazione

- Dimensione e complessità dell'entità
- Natura delle procedure di audit da svolgere
- Rischi di errori significativi identificati nel corso della revisione
- Rilevanza degli elementi probativi acquisiti
- Natura e portata delle eccezioni riscontrate
- Necessità di documentare le conclusioni
- Metodologia di Audit e strumenti utilizzati

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

### Che forma devono avere le carte di lavoro?

A3. La documentazione della revisione può essere formalizzata su supporto cartaceo, elettronico o di altro tipo. Esempi di tale documentazione includono:

- programmi di revisione;
- analisi dei dati;
- note di commento sulle questioni emerse;
- riepiloghi degli aspetti significativi;
- lettere di conferma e di attestazione;
- checklist;
- corrispondenza (includere le e-mail) relativa ad aspetti significativi.

Il revisore può includere nella documentazione della revisione estratti o copie di documenti aziendali (ad esempio, contratti o accordi significativi e particolari). La documentazione della revisione, tuttavia, non rappresenta un sostituto delle registrazioni contabili dell'impresa.

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

### Documentazione

Una documentazione della revisione **sufficiente** è quella che consente ad un **revisore esperto, che non conosce in alcun modo il lavoro di revisione svolto**, di comprendere:

- la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione;
- i risultati dello svolgimento delle procedure di revisione e gli elementi probativi acquisiti;
- gli aspetti significativi emersi nel corso della revisione, le conclusioni raggiunte al riguardo, nonché i giudizi professionali significativi formulati per giungere a tali conclusioni.

La documentazione della revisione nel caso di imprese di dimensioni minori è generalmente meno ampia di quella prevista per le imprese di maggiori dimensioni.

Di conseguenza non è necessario che il revisore documenti:

- ogni aspetto minore tenuto in considerazione ed ogni giudizio professionale elaborato durante la revisione;
- la conformità con aspetti per i quali tale conformità sia già comprovata dai documenti inclusi nelle carte di lavoro.

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

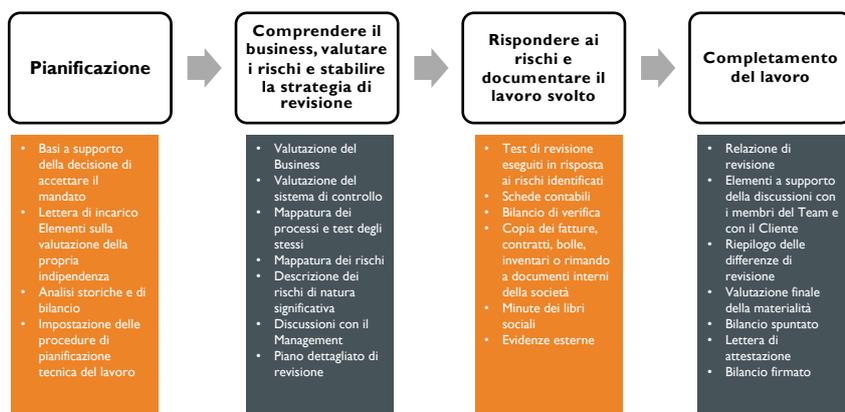
### Cosa devono includere?

A7. La documentazione della revisione fornisce evidenza che la revisione è stata svolta in conformità ai principi di revisione. In ogni caso, per il revisore non è necessario né fattibile documentare ogni aspetto tenuto in considerazione ed ogni giudizio professionale elaborato durante la revisione. Inoltre, non è necessario che il revisore documenti separatamente (come in una checklist, per esempio) la conformità con aspetti per i quali tale conformità sia già comprovata dai documenti inclusi nel file di revisione. Per esempio:

- ✓ Il piano di revisione adeguatamente documentato che dimostra che il revisore ha effettuato la pianificazione della revisione;
- ✓ La lettera di incarico firmata che dimostra che il revisore ha concordato i termini dell'incarico di revisione con la direzione o con i responsabili delle attività di governance;
- ✓ La relazione di revisione contenente un giudizio sul bilancio con rilievi, appropriatamente formulato, dimostra che il revisore ha rispettato le regole relative all'espressione di un giudizio con rilievi nelle circostanze previste dai principi di revisione;

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO



DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

Cliente Corso Revisore Legale Lavoro svolto dal Dott. XXXXX in data 20 febbraio 2018  
 Bilancio al 31-dic-17 Lavoro rivisto in data dal Dott. YYYY in data 30 Marzo 2018

Materialità	Planning	Finale
Generale	634.000	753.000
Operativa (PM)	317.000	376.500
Key - Items	126.800	150.600

3.4.17 - Debiti Commerciali	31/12/2017	31/12/2016	Delta	Asserzioni							
				C	A	EO	CO	DO	V	P	
Conto di CO.GE - Descrizione											
Debiti verso fornitori	10.000.000	9.500.000	500.000								Dai test eseguiti (si veda sotto)
Stanziameti per fatture da ricevere	20.000.000	1.000.000	19.000.000								sono state coperte tutte le
D Debiti - 7) Debiti verso fornitori	20.000.000	10.500.000	19.000.000								asserzioni

ok con Bilancio 2017  
 ok con Bilancio 2016

Area significativa?	Pianificazione	Fase finale
Saldo di fine esercizio > PM?	Si	Confermo la strategia pianificata
Fluttuazione rispetto all'esercizio precedente > PM?	Si	Confermo la strategia pianificata
Presenza di saldi inusuali e/o anomali?	No	Confermo la strategia pianificata
Sono stati identificati rischi significativi e/o elevati, inclusi i rischi identificati in	No	Confermo la strategia pianificata
Valutazione complessiva sulla significativa dell'area	Media	Confermo la strategia pianificata

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

Rischi significativi/elevati identificati per l'area in oggetto, inclusi i rischi	Controlli identificati/Risposta del management/Procedure di revisione
Rischi Significativi	No
Rischi Elevati	No
Sistemi informativi rilevanti per l'area	No
Considerazioni sulla base della conoscenza storica del cliente e dell'audit dell'anno precedente inclusi gli eventuali errori rilevati	No

Considerazioni sulla base della conoscenza storica del cliente e dell'audit dell'anno precedente inclusi gli eventuali errori rilevati	Nessuna in particolare
--	------------------------

### Procedure di revisione pianificate per l'Area in oggetto

Tabulati e/o controlli automatici rilevanti per l'area in oggetto che si reputa necessario testare: riconciliazioni crediti/debiti	Referente Società	Test applicato	Asserzioni							
			C	A	EO	CO	DO	V	P	
Sign. Primo		Circularizzazione e procedure alternative								
Controlli chiave identificati per l'area in oggetto: nessuno	Sign. Secondo	Nessuno in particolare								
			x	x	x	x	x	x	x	x

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

Procedure di validità	Pianificazione Test	Ref al cartaceo se applicabile	Note	Asserzioni						
				C	A	EO	CO	DO	V	P
Effettuare la procedura di conferma dei saldi dei fornitori selezionati	Si		Si veda quanto riportato nel "Dettaglio verifiche"	x	x	x	x	x		
Esaminare le risposte ricevute e valutare i risultati della circolarizzazione	Si		Si veda quanto riportato nel "Dettaglio verifiche"	x	x	x	x	x		
Effettuare "procedure alternative" sui saldi fornitori per le richieste di conferma rimaste senza risposta	Si		Si veda quanto riportato nel "Dettaglio verifiche"	x	x	x	x	x		
Esaminare nuovi accordi e contratti	No		N/A			x		x	x	x
Verificare il rispetto del principio di competenza per l'area debiti commerciali	Si		Si veda "Dettaglio verifiche"	x		x				
Ricerca le passività non registrate	Si		Si veda quanto riportato nel libro IVA Acquisti 1_1_2018 al 31_3_2018	x		x	x	x		x
Verificare la completezza dei dati	Si		Si veda "Dettaglio verifiche"	x						x
Analizzare le informazioni provenienti dal management	Si		Nessuna eccezione	x						x
Effettuare la quadratura del saldo fornitori	Si		Si veda "Dettaglio verifiche"	x	x					
Sottoporre a verifica i saldi dei debiti verso fornitori	Si		Si veda "Dettaglio verifiche"	x	x					x
Ricerca i saldi "dare"	Si		Nessun Saldo dare	x	x	x	x			x
Verificare la correttezza delle informazioni per le note al bilancio	Si		Si veda apposita sezione del DB							x
Analizzare la suddivisione tra breve e medio-lungo termine	Si		Si veda "Dettaglio verifiche"			x				x
Identificare debiti verso controllate e collegate	Si		I rapporti con correlate (Soci) sono indicati in bilancio	x	x					x

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

### Conclusioni per l'Area in oggetto

Dalle analisi svolte è stato riscontrato che le fatture da ricevere contabilizzate per un importo pari a 100 mila euro sono di competenza dell'esercizio 2018. Tale aspetto è stato segnalato al Sign. Primo. L'errore è stato prontamente corretto. Nessuna altro aspetto da segnalare. Si conferma quanto pianificato e che per l'area in oggetto sulla base del lavoro svolto non sono stati riscontrati errori significativi.

### Data conclusione lavoro

Lavoro rivisto in data dal Dott. YYYY in data 30 Marzo 2018

### Fare attenzione:

**Le carte di lavoro intese quali documenti comprovanti i saldi di bilancio o le altre informazioni, sono sempre da predisporre e soprattutto da raccogliere prima della emissione della relazione, ovvero prima della formazione del giudizio.**

**Successivamente alla data di emissione si possono fare solo sistemazioni formali delle carte di lavoro.**

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO



DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO

## ISA ITALIA N.230: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E LE CARTE DI LAVORO

A23. L'ISQC Italia 1 (ovvero le disposizioni nazionali che prevedano regole stringenti almeno quanto quelle contenute nell'ISQC Italia 1) stabilisce che i soggetti abilitati alla revisione definiscano direttive e procedure per la conservazione della documentazione di un incarico di revisione.<sup>15</sup> Di norma, il periodo di conservazione previsto per gli incarichi di revisione non è inferiore a 5 anni a partire dalla data della relazione di revisione, ovvero, se successiva, dalla data della relazione di revisione emessa dal revisore sul bilancio del gruppo.<sup>16</sup>

A23(I). Qualora l'incarico sia conferito ai sensi del D.Lgs. 39/10, l'art. 14, co. 6, del Decreto medesimo prevede che la documentazione relativa agli incarichi di revisione svolti siano conservati per 10 anni dalla data della relazione di revisione.

DOTT. DOMENICO MERLINO - DOTT. ROBERTO AGNELLO